

Parcheggio alla Trucca. Via Tasso: «Lavori slittati. Quantificare i danni»

Danno economico per la Provincia a seguito di ritardi nel cantiere del nuovo ospedale? Via Tasso dice di sì e, con un avviso «ad opponendum» relativo ai parcheggi del «Beato Giovanni XXIII», chiede che questo venga valutato sul fronte portafogli.

Nel mirino dell'ente «il ritardo della ditta che sta realizzando l'ospedale, la Dec, nel liberare a suo tempo le aree (ingombrate da materiale di cantiere) su cui doveva essere realizzato il posteggio». Ritardo che avrebbe determinato uno slittamento dell'avvio delle opere da parte della Bergamo hospital parking (Bhp), realizzatrice in project financing del posteggio previo accordo con la Provincia.

Se ne parla col collaudo

Il rinvio, dicono da Via Tasso, ha avuto anche un peso economico (per ora non quantificato): di qui la richiesta che il tema (con eventuale, relativo risarcimento) venga preso in considerazione in fase di collaudo. «Chiaro che l'esito è tutto da vedere – chiarisce il direttore generale della Provincia, Benedetto Passarello –. Noi, come prevede la procedura, abbiamo dato la comunicazione che ci riteniamo danneggiati». E, per il futuro, la Provincia non esclude («ma è tutto da valutare») nemmeno richieste di risarcimenti per i mancati introiti del posteggio legati alla rinviata apertura della struttura (tema comunque per ora risolto con l'aumento, da 28 a 30 anni, del tempo in cui la gestione del parco auto verrà lasciata dalla Provincia in capo a Bhp).

Il nodo dei posti auto è in questi giorni decisamente «caldo»: per lunedì prossimo è convocata la commissione tecnica del collegio di vigilanza sull'accordo di programma, in cui si dovrebbe dare il via libera alla modifica del piano economico-finanziario (Pef) dell'opera: più 9,5 milioni (la richiesta iniziale di Bhp alla Provincia era di 16), per coprire mancati guadagni, costi aggiuntivi (dal piano in più di posteggi all'adeguamento alle nuove norme antisismiche) e ritardi. Ieri se ne è parlato in Consiglio provinciale, in seguito a un'interrogazione del Pd in cui si chiedeva di fare il punto sul Pef, ma pure di valutare «una più equa tariffazione» per dipendenti e particolari categorie di utenti.

I costi per l'utenza

«Dipendenti e utenti del futuro ospedale hanno evidenziato possibili disagi relativamente alle tariffe – ha spiegato il consigliere Pd Matteo Rossi –. Troppo limitata, ad esempio, la franchigia di 15 minuti, insufficiente anche solo per consegnare un modulo allo sportello. E per i lavoratori la spesa sarebbe di oltre 500 euro annui». Rossi ha poi chiesto lumi anche sullo studio di fattibilità per l'uso urbano della tratta ferroviaria Ponte-Bergamo-Albano, «strategico per il raggiungimento del nuovo ospedale con il trasporto pubblico».

«La decisione sulle tariffe non spetta alla Provincia, che non so per quale ragione si sia inserita nella questione dei parcheggi senza averne competenza, trovandosi ora solo col rischio di dover sborsare dei soldi per i costi di costruzione aumentati – ha replicato Pirovano –. I prezzi del posteggio per l'utenza sono fissati dall'accordo di programma, non abbiamo facoltà di modificarli. Se lo facessimo, dovremmo poi mettere noi anche i soldi per rifondere la Bhp». Rossi si è detto «insoddisfatto della risposta: concordo col presidente sui dubbi in merito al ruolo della Provincia, ma ora Via Tasso deve farsi carico delle preoccupazioni di dipendenti e utenti».